



A.T.S. - Rete di Welfare di Prossimità



con il patrocinio di



Incontro Transfrontaliero Italia-Francia

RETI DI WELFARE DI PROSSIMITA'

Imprese dell'economia civile impegnate sul territorio





A.T.S. - Rete di Welfare di Prossimità



con il patrocinio di



Incontro Transfrontaliero Italia-Francia

Partiamo dall'inizio...Pitem Pro-Sol - We.PRO



Incontro Transfrontaliero Italia-Francia

II PITEM

La Giunta Regionale del Piemonte nel 2016 deliberava (Delibera 20 giugno 2016, n.24-3508) in merito al **Programma Operativo Interreg V** con riferimento alla attuazione: dell'**Obiettivo 4.1** del programma:

“Favorire lo **sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali**” anche “**attraverso la collaborazione fra settore pubblico e privato sociale**” e della relativa **tematica prioritaria** :

“Sviluppo di **progettualità** che vedano nell'**economia solidale** e nei **servizi socio sanitari** una soluzione ai problemi di **spopolamento e marginalità delle aree montane e marginali**”

La nascita dell' ATS

Quegli obiettivi e le tematiche prioritarie del programma Interreg V richiamavano azioni presenti nel lavoro quotidiano sul territorio da parte delle **imprese del mondo agricolo-sociale** e delle **cooperative sociali** piemontesi.

La partecipazione delle nostre organizzazioni al programma divenne una **scelta naturale** per sostenere e promuovere le sinergie con il settore pubblico nel lottare contro lo spopolamento e la marginalizzazione delle aree interne, facendoci portatori dei contributi offerti dal mondo del **privato sociale** e dalle **reti di economia civile e solidale** sul territorio regionale.

Tra Coldiretti, Confcooperative UE.Coop e IreCoop nacque un' ATS denominata "**Reti di Welfare di Prossimità**" che elaborò la propria strategia di intervento proponendosi come partner ufficiale del nascente progetto PITEM all'interno dell'Interreg V.

La ATS: una “rete di reti” in Piemonte

50.000 imprese agricole, di cui oltre

500 impegnate in azioni di Agricoltura Sociale

oltre **70.000** lavoratori agricoli e

oltre **22.000** operatori sociali

802 imprese cooperative di cui

323 imprese sociali e sanitarie

Migliaia di presidi territoriali agricoli, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi

La nostra scommessa in questo progetto

Credere, e investire istituzionalmente, nella **coprogrammazione e coprogettazione** tra Pubblica Amministrazione e il mondo dell'Economia Civile

La nostra consapevolezza

Conoscere i territori e i bisogni delle persone perchè le nostre realtà, in forma singola - come le imprese agricole impegnate in azioni di agricoltura sociale - o associata, come le cooperative sociali e sanitarie, ogni giorno lavorano **con e nel territorio**, con un approccio di ascolto e vicinanza (= **prossimità**) alla comunità

Il nostro obiettivo

Trasformare i progetti delle nostre singole reti associative in progettualità e metodologie condivise al nostro interno e con la PA provare ad affrontare insieme le problematiche delle aree interne e montane, a partire da quelle di welfare nella sua più ampia accezione

La nostra strategia

Pensiamo di aver inventato nulla di nuovo all'interno di questo progetto ma di avere riordinato i diversi fattori dando un senso compiuto ad azioni, che sviluppate separatamente, hanno una propria legittimazione di esistere, ma spesso sono fine a se stesse

C4

Conoscere, Creare relazioni, Cultura comune, Costruzione di percorsi

Conoscere & Creare relazioni

Conoscere e Creare relazioni sono state le prime due fasi dedicate ad azioni strumentali. La prima volta a conoscere, attraverso una ricerca, sia quantitativa che qualitativa i bisogni di welfare presenti, spesso non soddisfatti nelle aree interne e montane.

All'interno della ATS è stata elaborata da **Coldiretti** una ricerca le cui risultanze (disponibili tra gli output progettuali) hanno consentito una **mappatura regionale dei servizi di prossimità «leggera»** e la definizione dell'operatività delle fasi successive in quell'ambito.

Confcooperative ha approfondito lo studio di uno dei temi su cui la Regione Piemonte negli ultimi anni ha prodotto atti normativi e che, nelle aree interne, potrebbe diventare uno strumento che coniuga politiche di welfare residenziale con quelle di domiciliarità: ovvero le **RSA aperte**.

Le risultanze si sono trasformate di un metodo di analisi, replicabile, per la **valutazione se, e come, ridefinire la mission di una struttura residenziale** a favore di servizi di welfare

Conoscere & Creare relazioni

La seconda a **creare relazioni**, ma anche promuovere relazioni tra attori del territorio, attraverso azioni di animazione territoriale, in specifiche aree individuate all'interno degli ambiti più ampi del torinese e cuneese, come previsto dalla programmazione Interreg – Alcotra. Questa attività è stata fondamentale per innescare relazioni che, come emergerà dalle esperienze che verranno raccontate andranno oltre a questa progettualità....e questo per noi è un successo

Cultura comune & Costruzione di percorsi

Le altre due fasi sono state di conseguenza orientate alla **costruzione**. Abbiamo voluto mettere fin dall'inizio una forte attenzione allo sviluppo di una **cultura comune sul territorio** rispetto **alle politiche di welfare**. Per necessità di tempo, che si è ridotto drasticamente con l'avvento della pandemia, abbiamo scelto un paio di contesti. Per noi l'obiettivo di We.Pro è sempre stato quello di **sperimentare modelli** per farli diventare **metodi di lavoro efficaci**, ma soprattutto **condivisi**, e questo vale sia sulla costruzione di una **strategia comune** tra PA e mondo dell'Economia Civile, che nella **sperimentazione di percorsi di welfare di prossimità**. Ma per tutto questo lasciamo la parola, nel confronto a seguire, a chi si è occupato direttamente di queste fasi.

ATS = TEAM

Un'ultima riflessione. Il nostro percorso come Associazioni di Rappresentanza, oltre ad essere stato una scelta di senso, lo è stata anche organizzativa.

Dietro a questa breve sintesi vi è un sistema articolato basato su un team variegato di professionalità di 4 organizzazioni, distinte e impegnate a vario titolo nell'ambito del welfare da due punti di vista, come abbiamo detto in apertura: quello agricolo-sociale e quello della cooperazione sociale e sanitaria. Anche ciò è per noi da considerare un prodotto, non solo ex post, ma anche ex ante del Pitem.